# Diritto penale I

Prof. Gabrio Forti

***OBIETTIVI DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

L’insegnamento si propone di introdurre gli studenti ai fondamenti del diritto penale e ai principi costituzionali, di giustizia europea e sovranazionale cui dovrebbe ispirarsi la definizione e applicazione dei suoi contenuti. È valorizzata la prospettiva interdisciplinare di una scienza penale “integrata”, ossia protesa al coordinamento delle nozioni giuridiche con le conoscenze empirico-sociali e criminologiche pertinenti alle materie oggetto di disciplina. Particolarmente rilevante, per la comprensione della teoria generale del reato, è considerata la riflessione sull’idea di pena e sulla condizione penitenziaria.

Al termine del corso ci si attende che lo studente abbia acquisito un’adeguata conoscenza e comprensione dei princìpi, istituti e metodi della c.d. parte generale del diritto penale, tali da consentirgli capacità di analisi e inquadramento delle norme di “parte speciale” e l’applicazione delle stesse a una essenziale casistica giudiziaria. Componente significativa dell’apprendimento atteso è il miglioramento della proprietà di linguaggio, non solo tecnico-giuridico, e la capacità di cogliere, in un orizzonte transdisciplinare, le implicazioni etiche, sociali e culturali delle diverse opzioni e soluzioni normative e sanzionatorie discusse. Grazie a frequenti sollecitazioni al dibattito, esercitazioni e opportunità di contatto con realtà istituzionali e professionali ci si attende un miglioramento delle competenze comunicative e relazionali degli studenti.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Parte Prima

– I caratteri distintivi della “penalità”. L’idea di punizione e di riparazione. Il carcere come presenza imprescindibile nella riflessione penalistica. La “coscienza di sé” dei detenuti.

– Etica, morale e diritto penale.

– Politica criminale e dogmatica penalistica.

– L’idea di “scienza penale integrata” e i rapporti tra diritto penale e criminologia.

– Problemi e principi fondamentali del sistema penale. Legalità e sussidiarietà del diritto penale.

– La protezione dell’innocente e la tutela delle vittime.

– L’interpretazione della legge penale, il positivismo giuridico e il principio di tassatività.

– Bene giuridico e principio di offensività.

– Le teorie della pena.

Parte Seconda

– Il diritto penale negli Stati totalitari, autoritari e negli Stati liberal-democratici: i princìpi in materia penale enunciati dalla Costituzione italiana e dalle Convenzioni internazionali.

– L’efficacia della legge penale nel tempo; l’evoluzione tecnologico-scientifica e sociale e la successione delle leggi penali nel tempo.

– Rapporti tra diritto sostanziale e diritto delle prove: in particolare, i rapporti del diritto penale con il diritto e la procedura civile e il diritto amministrativo.

– Regole probatorie e di giudizio nel processo penale e nel processo civile.

– La europeizzazione e internazionalizzazione degli istituti del diritto penale.

– La globalizzazione e i principi di territorialità e universalità.

– La struttura del reato.

– Lo schema classico del diritto penale d’evento: il danno e il pericolo concreto di danno.

– Il diritto penale del pericolo astratto e il diritto penale del comportamento.

– Le distinzioni tra i vari tipi di reato.

– Gli istituti di diritto sostanziale e lo snodo della loro prova.

– Il diritto penale e il sapere scientifico.

– Il rapporto di causalità.

– Il dolo. La colpa. Le cause di giustificazione. L’imputabilità.

– Errore di fatto ed errore di diritto: il rapporto tra autorità e libertà.

– La responsabilità oggettiva.

– Le circostanze del reato.

– Il delitto tentato.

– Il concorso di reati.

– Il concorso di persone nel reato.

– Illecito amministrativo e responsabilità da reato degli enti.

Parte Terza

– Il sistema sanzionatorio. Principi e lineamenti generali.

– La finalità preventiva della pena, anche in rapporto alle funzioni delle sanzioni previste dagli altri settori dell’ordinamento.

– I principi costituzionali sulla pena. L'idea rieducativa e le sue implicazioni. Legalità e discrezionalità nelle risposte al reato; la commisurazione della pena.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

Per gli studenti che abbiano frequentato regolarmente le lezioni del corso, la preparazione dovrà essere condotta sugli appunti delle lezioni, con l’ausilio delle slide rese disponibili al termine di ciascun semestre e, soprattutto per le parti non trattate a lezione, sul seguente testo:

G. Marinucci-E. Dolcini, *Manuale di diritto penale. Parte generale,* 9^ edizione, Giuffrè, 2020 (o comunque ultima edizione disponibile all’inizio del corso). [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/emilio-dolcini-giorgio-marinucci-gian-luigi-gatta/manuale-di-diritto-penale-parte-generale-9788828817512-686164.html)

Gli studenti non frequentanti, oltre che con lo studio integrale del manuale suddetto, dovranno curare la loro preparazione con lo studio approfondito del volume:

F. Stella, *Giustizia e modernità. La protezione dell'innocente e la tutela delle vittime,* Giuffrè, 2003. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/federico-stella/giustizia-e-modernita-la-protezione-dellinnocente-e-la-tutela-delle-vittime-9788814205323-227449.html)

Altre opere utili alla comprensione della materia e alla generale formazione dello studente verranno indicate nel corso dell’anno accademico.

La preparazione all’esame richiede l’apprendimento delle norme costituzionali e penali pertinenti, la cui costante consultazione in un codice penale aggiornato è particolarmente raccomandata anche durante le lezioni.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni con strumenti multimediali in aula e, se necessario, a distanza con l’uso di tecnologie avanzate. Seminari di approfondimento. Visite di studio presso vari istituti penitenziari. Conferenze di studiosi e magistrati sui problemi attuali del diritto penale. Nell’ambito del corso, a fini di approfondimento di specifiche tematiche trattate, saranno organizzate simulazioni processuali (*moot trials*), nelle quali gli studenti saranno invitati ad analizzare e a discutere in aula casi giudiziari. La partecipazione attiva ai *moot trials*, verificata in un colloquio a margine dell’esame di Diritto penale I, consentirà agli studenti partecipanti l’acquisizione di un credito formativo secondo il regolamento d’Ateneo. Gli studenti interessati potranno inoltre partecipare a ulteriori cicli organici di lezioni o incontri di rilievo penalistico e criminologico organizzati durante l’anno accademico, in relazione ai quali la Facoltà potrà prevedere il riconoscimento di crediti formativi. Tra essi si segnala lo svolgimento del ciclo seminariale su “Giustizia e Letteratura” (*Law and Literature*).

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

La valutazione della preparazione avverrà principalmente attraverso un esame orale al termine dell’anno accademico nel quale sarà stato invitato a rispondere sui principi costitusionali pertinenti alla materia, sui fondamentali istituti del diritto penale e sul sistema sanzionatorio. Lo studente perverrà a una votazione di esame da sufficiente a discreta dimostrando adeguata padronanza delle nozioni principali e capacità di collegamento dei principi costituzionali a norme e istituti di diritto positivo, nonché alla casistica di parte speciale esemplificativa. Una valutazione superiore fino all’ eccellenza sarà riservata agli studenti che, oltre che per una più apporfondita conoscenza delle norme, istituti e principi pertinenti alla materia, si segnalino per particolare proprietà di linguaggio, precisione di riferimenti normativi e senso critico.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Per una proficua frequenza del corso e il superamento dell’esame è richiesta una adeguata conoscenza del diritto costituzionale. In particolare poi, per una migliore comprensione delle problematiche connesse ai fondamenti della responsabilità penale, possono essere utili conoscenze storico-giuriiche e di filosofia del diritto, oltre che un’adeguata padronanza della lingua italiana.

Sono criteri preferenziali per l’assegnazione della tesi di laurea in Diritto Penale, oltre al conseguimento di un voto adeguato nella specifica materia, l’aver sostenuto l’esame di Criminologia e la buona conoscenza della lingua inglese o tedesca.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il docente riceve gli studenti presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, stanza 408, il martedì alle ore 11,45, durante i periodi di lezione, negli altri periodi, in date e orari indicati su blackboard alla quale ogni studente è invitato a fare riferimento per comunicazioni e aggiornamenti sullo svolgimento del corso. Ove si renda necessario, il ricevimento si svolge a distanza su richiesta di appuntamento con l’uso di tecnologie.. Gli orari e il luogo di ricevimento dei collaboratori alla cattedra verranno comunicati all’inizio dell’anno accademico, pubblicati su blackboard e affissi presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)